



• dal 21 al 27 febbraio 2021 • 1ª SETTIMANA di QUARESIMA •

MESSAGGIO di papa FRANCESCO

“Ecco, noi saliamo a Gerusalemme...” (Mt 20,18).

Quaresima: tempo per rinnovare fede, speranza e carità.

Cari fratelli e sorelle,

annunciando ai suoi discepoli la sua passione, morte e risurrezione, a compimento della volontà del Padre, Gesù svela loro il senso profondo della sua missione e li chiama ad associarsi ad essa, per la salvezza del mondo.

Nel percorrere il cammino quaresimale, che ci conduce verso le celebrazioni pasquali, ricordiamo Colui che «umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8). In questo tempo di conversione rinnoviamo la nostra fede, attingiamo l'“acqua viva” della speranza e riceviamo a cuore aperto l'amore di Dio che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo. Nella notte di Pasqua rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all'opera dello Spirito Santo. Ma già l'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo.

Il digiuno, la preghiera e l'elemosina, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione (cfr Mt 6,1-18), sono le condizioni e l'espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (il digiuno), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (l'elemosina) e il dialogo filiale con il Padre (la preghiera) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa.

1. La fede ci chiama ad accogliere la Verità e a diventarne testimoni, davanti a Dio e davanti a tutti i nostri fratelli e sorelle.

In questo tempo di Quaresima, *accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo* significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. Questa Verità non è una costruzione dell'intelletto, riservata a poche menti elette, superiori o distinte, ma è un messaggio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all'intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio che ci ama prima che noi stessi ne prendiamo coscienza. Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita.

Il digiuno vissuto come esperienza di privazione porta quanti lo vivono in semplicità di cuore a riscoprire il dono di Dio e a comprendere la nostra realtà di creature a sua immagine e somiglianza, che in Lui trovano compimento. Facendo esperienza di una povertà accettata, chi digiuna si fa povero con i poveri e “accumula” la ricchezza dell'amore ricevuto e condiviso. Così inteso e praticato, il digiuno aiuta ad amare Dio e il prossimo in quanto, come insegna San Tommaso d'Aquino, l'amore è un movimento che pone l'attenzione sull'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stessi (cfr Enc. *Fratelli tutti*, 93).

La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di “prendere dimora” presso di noi (cfr Gv 14,23). Digiunare vuol dire liberare la nostra esistenza da quanto la ingombra, anche dalla saturazione di informazioni – vere o false – e prodotti di consumo, per aprire le porte del nostro cuore a Colui che viene a noi povero di tutto, ma «pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14): il Figlio del Dio Salvatore.

2. La speranza come “acqua viva” che ci consente di continuare il nostro cammino

La samaritana, alla quale Gesù chiede da bere presso il pozzo, non comprende quando Lui le dice che potrebbe offrirle un'“acqua viva” (Gv

4,10). All'inizio lei pensa naturalmente all'acqua materiale, Gesù invece intende lo Spirito Santo, quello che Lui darà in abbondanza nel Mistero pasquale e che infonde in noi la speranza che non delude. Già nell'annunciare la sua passione e morte Gesù annuncia la speranza, quando dice: «e il terzo giorno risorgerà» (Mt 20,19). Gesù ci parla del futuro spalancato dalla misericordia del Padre. Sperare con Lui e grazie a Lui vuol dire credere che la storia non si chiude sui nostri errori, sulle nostre violenze e ingiustizie e sul peccato che crocifigge l'Amore. Significa attingere dal suo Cuore aperto il perdono del Padre.

Nell'attuale contesto di preoccupazione in cui viviamo e in cui tutto sembra fragile e incerto, parlare di speranza potrebbe sembrare una provocazione. Il tempo di Quaresima è fatto per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo alla pazienza di Dio, che continua a prendersi cura della sua Creazione, mentre noi l'abbiamo spesso maltrattata (cfr Enc. *Laudato si'*, 32-33.43-44). È speranza nella riconciliazione, alla quale ci esorta con passione San Paolo: «Lasciatevi riconciliare con Dio» (2 Cor 5,20). Ricevendo il perdono, nel Sacramento che è al cuore del nostro processo di conversione, diventiamo a nostra volta diffusori del perdono: avendolo noi stessi ricevuto, possiamo offrirlo attraverso la capacità di vivere un dialogo premuroso e adottando un comportamento che conforta chi è ferito. Il perdono di Dio, anche attraverso le nostre parole e i nostri gesti, permette di vivere una Pasqua di fraternità.

Nella Quaresima, stiamo più attenti a «dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano, invece di parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano» (Enc. *Fratelli tutti* [FT], 223). A volte, per dare speranza, basta essere «una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza» (*ibid.*, 224).

Nel raccoglimento e nella preghiera silenziosa, la speranza ci viene donata come ispirazione e luce interiore, che illumina sfide e scelte della nostra missione: ecco perché è fondamentale raccoglierci per pregare (cfr Mt 6,6) e incontrare, nel segreto, il Padre della tenerezza.

Vivere una Quaresima con speranza vuol dire sentire di essere, in Gesù Cristo, testimoni del tempo nuovo, in cui Dio “fa nuove tutte le cose” (cfr Ap 21,1-6). Significa ricevere la speranza di Cristo che dà la sua vita sulla croce e che Dio risuscita il terzo giorno, «pronti sempre a rispondere a chiunque [ci] domandi ragione della speranza che è in [noi]» (1Pt 3,15).

3. La carità, vissuta sulle orme di Cristo, nell'attenzione e nella compassione verso ciascuno, è la più alta espressione della nostra fede e della nostra speranza.

La carità si rallegra nel veder crescere l'altro. Ecco perché soffre quando l'altro si trova nell'angoscia: solo, malato, senz'altro, disprezzato, nel bisogno... La carità è lo slancio del cuore che ci fa uscire da noi stessi e che genera il vincolo della condivisione e della comunione.

«A partire dall'amore sociale è possibile progredire verso una civiltà dell'amore alla quale tutti possiamo sentirci chiamati. La carità, col suo dinamismo universale, può costruire un mondo nuovo, perché non è un sentimento sterile, bensì il modo migliore di raggiungere strade efficaci di sviluppo per tutti» (ET, 183).

La carità è dono che dà senso alla nostra vita e grazie al quale consideriamo chi versa nella privazione quale membro della nostra stessa famiglia, amico, fratello. Il poco, se condiviso con amore, non finisce mai, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità. Così avvenne per la farina e l'olio della vedova di Sarepta, che offre la focaccia al profeta Elia (cfr 1 Re 17,7-16); e per i pani che Gesù benedice, spezza e

dà ai discepoli da distribuire alla folla (cfr Mc 6,30-44). Così avviene per la nostra elemosina, piccola o grande che sia, offerta con gioia e semplicità.

Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia a causa della pandemia di Covid-19. Nel contesto di grande incertezza sul domani, ricordandoci della parola rivolta da Dio al suo Servo: «Non temere, perché ti ho riscattato» (Is 43,1), offriamo con la nostra carità una parola di fiducia, e facciamo sentire all'altro che Dio lo ama come un figlio.

«Solo con uno sguardo il cui orizzonte sia trasformato dalla carità, che lo porta a cogliere la dignità dell'altro, i poveri sono riconosciuti e apprezzati nella loro immensa dignità, rispettati nel loro stile proprio e nella loro cultura, e pertanto veramente integrati nella società» (ET, 187).

Cari fratelli e sorelle, ogni tappa della vita è un tempo per credere, sperare e amare. Questo appello a vivere la Quaresima come percorso di conversione, preghiera e condivisione dei nostri beni, ci aiuti a rivisitare, nella nostra memoria comunitaria e personale, la fede che viene da Cristo vivo, la speranza animata dal soffio dello Spirito e l'amore la cui fonte inesauribile è il cuore misericordioso del Padre.

Maria, Madre del Salvatore, fedele ai piedi della croce e nel cuore della Chiesa, ci sostenga con la sua premurosa presenza, e la benedizione del Risorto ci accompagni nel cammino verso la luce pasquale.

Franciscus

☪ ☪

MESSAGGIO del vescovo MICHELE

QUARESIMA:

UN TEMPO DI CONVERSIONE AL DIO DELLA VITA

“L'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo”.

Faccio mio questo passaggio del messaggio di papa Francesco per la Quaresima 2021 e lo consegno a tutti voi, cari fratelli e sorelle in Cristo. Vi trovo espresso il motivo più valido e lo stimolo più urgente per vivere insieme questo tempo di preparazione alle celebrazioni della Pasqua.

Oggi più che mai siamo chiamati ad un serio percorso di **conversione**, da vivere non per conquistare un aiuto che Dio ci nega fino a che non ce lo meritiamo, ma per poter finalmente accogliere la forza e la luce del Risorto, già presente nella nostra vita. Lui, il crocifisso per amore, è risorto ed è davvero presente, ma quanto dobbiamo noi cambiare nella mente, nel cuore, nei *sentimenti*, negli *atteggiamenti* e nelle *scelte* affinché la sua forza possa dispiegarsi nella storia, nelle nostre vite, anche e soprattutto in questo tempo di crisi.

- Conversione dei *sentimenti* alla **tenerezza**: non possiamo permettere che la pandemia ci consegni cuori impauriti e induriti, altrimenti avremo sguardi come pietre, e mani rapaci. Siamo, invece, portatori di un animo, di sguardi e di parole **gentili**.
- Conversione degli *atteggiamenti* alla **cura**: a ciascuno e ciascuna di noi il Signore ha affidato un pezzetto di mondo da curare e coltivare, e a noi tutti insieme ha affidato la sua vigna. Con i nostri comportamenti rischiamo ancora una volta di cacciarne via l'erede, il Figlio che viene, il Risorto che è qui.
- Conversione delle *scelte* all'impegno per il **bene comune**: senza il bene di tutti, della società, dell'economia, della politica, delle comunità, non c'è nemmeno il bene individuale. Costa sicuramente lottare per la giustizia, per la dignità della persona, per la verità. Ed è rischioso, ci sarà sempre qualcuno che ne approfitta. È la logica della croce. Ma ci guadagniamo tutti se in molti cambiamo rotta, ed è l'unica strada realistica per uscire insieme da questo tempo di crisi. È la realtà della risurrezione.

QUARESIMA: UN TEMPO PIENO DI ATTEZIONI ACCOGLIENDO IL DIO DELLA VITA

Le celebrazioni di questo tempo santo - l'imposizione delle ceneri, l'Eucaristia domenicale e quella feriale, l'ascolto personale e comunitario della Parola di Dio, la celebrazione della Riconciliazione, la Liturgia delle ore, la preghiera in famiglia, la Via crucis, la preghiera personale «nel segreto della propria camera», ogni momento in cui ci metteremo esplicitamente in relazione al Signore - siano vissute come l'occasione che ci è donata di fare spazio nella nostra vita alla luce e alla forza della Risurrezione.

Noi non commemoriamo il rimpianto di un'assenza, ma ospitiamo tra noi il Vivente, il Dio della vita.

- La preghiera, scuola di incontro con il Dio della vita

Se in ciascuno di questi momenti impareremo a far brillare la luce del Risorto, lo scopriremo anche presente nel resto della nostra esistenza. «Il Cristo vivente, pregato e celebrato per ciò che lui è, e da noi riconosciuto presente nella persona del povero che è il suo più reale sacramento. Questo significa che la preghiera è il primo atto di una Chiesa in uscita» (Convegno della Chiesa Italiana, *Trasfigurare*. Sintesi dei gruppi, Firenze 2015).

- La carità, presenza nella storia del Dio della vita

In questo tempo di pandemia non mancano certo le situazioni di difficoltà, di prova, di bisogno. Impegniamoci a vivere le nostre giornate con uno sguardo attento a chi ci sta attorno. L'orecchio e il cuore, allenati all'ascolto pieno di amore della Parola di Dio, sapranno accogliere le mille richieste di aiuto, di solidarietà e di vicinanza che ci vengono rivolte, da vicino e da lontano. Il digiuno diventi «palestra» di fraternità solidale, e ciò a cui in esso rinunciamo diventi dono gioioso ai poveri. Si aprirà così anche la nostra mano alla condivisione.

- L'impegno per la giustizia e la fraternità, testimonianza al Dio della vita

Impariamo anche a cogliere le conseguenze delle nostre scelte e delle nostre decisioni, piccole e grandi, sul creato, sulla coesione sociale, sulla dignità delle persone e rendiamoci disponibili a cambiare strada se necessario. La forza del Risorto agisce con noi anche quando viviamo in società, quando accogliamo con rispetto ogni vita, quando prendiamo decisioni di produzione e di consumo sagge e lungimiranti, quando siamo fratelli e sorelle di tutti anche nell'economia di mercato, quando decidiamo di impegnarci per la salvaguardia del creato, quando scegliamo di essere cittadini attivi e responsabili, attori di una vita sociale, economica e politica autenticamente a servizio della dignità di ogni persona.

LA QUARESIMA DEL POPOLO DI DIO IN CAMMINO, AURORA DI RISURREZIONE

Vi invito a riprendere i criteri di cammino, le forme di ascolto che ho indicato nella lettera pastorale *Saldi nella speranza*, cercando nella vita individuale e nelle famiglie, nelle comunità cristiane, nei luoghi di lavoro e di vita civile quale sia **la Parola di Dio** che vi guida, le indicazioni del **magistero del Papa** che indicano le priorità da stabilire, e **l'appello dei poveri** che vivono accanto a voi. Cercate di **incontrarvi tra di voi** malgrado le distanze e i timori che contraddistinguono questo tempo, per conoscere veramente le persone che vi vivono accanto e per farvi davvero conoscere per quello che siete e che vi sta più a cuore. Provate a **interpretare questo nostro tempo** come la storia dell'incontro del Risorto con il suo popolo in cammino (*Saldi nella speranza*, p. 42-44).

La nostra Quaresima diventerà allora il sacramento dell'irruzione, in pienezza di amore, del Dio della vita in questo tempo smarrito e sospeso.

Il Signore Dio, che fa nuove tutte le cose, ci condurrà alla Pasqua di Risurrezione che già agisce nella nostra storia, fondamento e realizzazione di ogni speranza.

Uniti nella preghiera e nell'amore di Cristo,

✠ Michele, Vescovo



Disse Gesù sulla terra...

Parole del Maestro lungo l'anno liturgico

Marco Mc 1,12-15

Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo (vv. 14-15).

Gesù ripete spesso la frase: "convertitevi e credete nel Vangelo". Ma cosa vuol dire convertirsi? Vuol dire rivedere la propria vita e ci accorgeremo di essere molto più legati alla terra che a Dio. Ma la terra non fa parte del nostro futuro, è parte del nostro presente che deve servire a noi solamente per entrare nel regno di Dio, della vita immortale, che è la patria per la quale Dio ci ha creati. Dio non ci ha fatti per vivere solamente qualche decennio su questo pianeta, ma per vivere con Lui la sua eternità divina. I nostri destini sono meravigliosi e non possiamo sciuparli incoscientemente. Attenzione dunque, perché il Regno di Dio è vicino! La Quaresima che abbiamo iniziato deve servire proprio per non perdere questo vitale ed eterno appuntamento, altrimenti saremo eterni falliti.

PREGHIERA

Dio paziente e misericordioso, che rinnovi nei secoli la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola, perché in questo tempo che tu ci offri si compia in noi la vera conversione.

QUARESIMA 2021

► CARITÀ

Durante la Quaresima vengono proposte alcune iniziative di solidarietà:

•**COLLETTA "UN PANE PER AMOR DI DIO"**: è la colletta che, proposta dal Centro Missionario Diocesano, intende raccogliere le offerte dei fedeli a favore dei tanti e vari progetti di solidarietà che la Diocesi porta avanti nel Terzo Mondo. *L'offerta libera e anonima può essere depositata nelle cassette poste al centro delle due chiese.*

•**SALVADANAIO per le OFFERTE dei BAMBINI e dei RAGAZZI**: ci prefiggiamo un'educazione alla solidarietà e al bene comune a partire da se stessi. I bambini e i ragazzi ritirino la scatola e a depositarvi le loro rinunce a favore dei poveri. *Va riportata il Giovedì Santo.*

•**RACCOLTA di GENERI alimentari a lunga conservazione** (riso, scatolame, olio, zucchero, panificati...) detersivi per la pulizia della casa (non per la persona!) *presso gli altari della Madonna fino a Pasqua.*

► PREGHIERA e FORMAZIONE SPIRITUALE

•**INIZIATIVA "X 4 minuti" - meditazione quotidiana**: il Consiglio della Collaborazione Pastorale propone una breve meditazione quotidiana proposta dal lunedì al venerdì tramite un video che si può reperire facilmente dal tardo pomeriggio sul [canale Youtube "Collaborazione Pastorale Alta Padovana"](#) e iscriversi.

•**DIRITTI CONGELATI Il dramma dei migranti in Bosnia-Erzegovina**: lunedì 22 febbraio, evento *on line* alle 20.30 su www.caritastarvisina.it. Parlerà Daniele Bombardi, responsabile Area Balcani della Caritas Italiana.

•**PREGHIAMO nel cuore di ogni giorno con i TESTIMONI della SANTITÀ LAICALE**: quattro meditazioni *on line* di don Antonio Guidolin, promosse dall'Azione Cattolica Diocesana e dall'Ufficio diocesano di Pastorale della Salute. Saranno caricate al mercoledì sul sito dell'Azione Cattolica www.actreviso.it e sul canale YouTube della Diocesi di Treviso. Si pregherà: mercoledì 24 febbraio con il beato Enrico da Bolzano; il 3 marzo con il beato Giuseppe Toniolo; il 10 marzo con il beato Alberto Marvelli e il 17 marzo con la serva di Dio Lucia

Schiavinato. Sono tutte figure di santità maturata nella nostra diocesi di Treviso.

•**ASCOLTO della PAROLA**: a partire da mercoledì 24 febbraio, alle 20.30, nella chiesa di Abbazia, sarà proposto un momento di meditazione su un concetto quaresimale. L'iniziativa è rivolta ai giovani e agli adulti - con un particolare invito agli appartenenti ai vari gruppi parrocchiali - per scandire il cammino di avvicinamento alla Pasqua. La meditazione sarà trasmessa anche sul canale Youtube [Giuseppe Busato](#). È comunque preferibile la presenza in chiesa verificata la possibilità di farlo e verificata anche l'impossibilità di seguire con calma e raccoglimento da casa una proposta del genere.

•**DIGIUNO**: esiste l'obbligo morale e canonico del digiuno, che ha inizio con i 18 anni, nei giorni del Mercoledì delle Ceneri e del Venerdì Santo. Ai fanciulli e ai ragazzi si propongono forme semplici e concrete di astinenza e di carità, aiutandoli a vincere la mentalità non poco diffusa per la quale il cibo e i beni materiali sarebbero fonte unica e sicura di felicità e a sperimentare la gioia di dedicare il frutto di una rinuncia a colmare la necessità del fratello: «Vi è più gioia nel dare che nel ricevere» (At 20,35).

•**ASTINENZA dalle CARNI**: la legge dell'astinenza che interessa i battezzati dal 14 anni in su, proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, a un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi. L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli i venerdì di quaresima, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità (come il 19 e il 25 marzo). In tutti gli altri venerdì dell'anno, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità, si deve osservare l'astinenza nel senso detto oppure si deve compiere qualche altra opera di penitenza, di preghiera, di carità.

•**VIA CRUCIS**: da venerdì 19 febbraio, nei venerdì di Quaresima, alle 15.00, in entrambe le parrocchie. *Cerchiamo di recuperare la partecipazione a questo pio esercizio come occasione di riflessione e preghiera in questo tempo santo.*

•**ADORAZIONE EUCARISTICA personale**: ogni sabato di Quaresima, mezz'ora prima delle ss. Messe serali.

•**VESPRI FESTIVI**: ogni domenica, alle 14.30, a Borghetto.

•**PREGHIERA per le VITTIME del COVID-19**: giovedì 4 marzo. La Chiesa Italiana partecipa all'iniziativa delle Chiese Europee che desiderano ricordare coloro che non ci sono più a causa della pandemia. Nelle nostre parrocchie, pregheremo nella santa Messa del giorno.

•**TRE CATECHESI quaresimali sulla BELLEZZA** promossi dall'Azione Cattolica diocesana e dall'Ufficio diocesano per l'Arte Sacra e i Beni Culturali. Saranno tenute da don Paolo Barbisan. Domenica 7 marzo, nella chiesa di S. Maria Maddalena a Treviso sull'opera *Noli me tangere* di Paolo Veronese; domenica 14 marzo nella chiesa di Trebaseleghe sull'opera *Compianto di Cristo* di A. da Murano e domenica 21 nella chiesa della Pieve di Castelfranco sull'opera *Le cene* di P. Damini. Gli incontri si svolgono dalle 15.00 alle 17.30 e si richiede puntualità.

• AVVISI e COMUNICAZIONI

•**DINO MENZATO È TORNATO alla CASA del PADRE**: il S. Rosario sarà pregato domenica 21 febbraio 2021, alle 20.00, in chiesa ad Abbazia Pisani. Le Esequie avranno luogo lunedì 22 febbraio, alle 10.30, in chiesa ad Abbazia Pisani. *Esprimiamo le più sentite cristiane condoglianze alla famiglia.*

•**Padre ENRICO MARIA CAZZARO È TORNATO alla CASA del PADRE**: le esequie avranno luogo martedì 23 febbraio, alle 11.00, nella Basilica di Monte Berico a Vicenza. La salma arriverà in chiesa ad Abbazia Pisani dove alle 15.00 sarà celebrata la Santa Messa e successivamente sarà tumulata, per suo espresso desiderio, nel cimitero locale. *Esprimiamo le più sentite cristiane condoglianze ai confratelli e alla famiglia.*

•**ITINERARIO per i GENITORI di preparazione al BATTESIMO del proprio figlio**: visto il permanere dell'emergenza sanitaria, gli incontri sono stati fissati al pomeriggio nelle domeniche 28 febbraio - 7 e 14 marzo, alle 15.00. Si valuterà se in presenza o via web. **Informazioni e iscrizioni entro il 20 febbraio** (ore pasti) presso Fabio e Mariantonia Bonazza (☎ 351.9349320), Alberto e Maila Cherubin (☎ 340.5740294), Paolo e Sara Bragagnolo (☎ 338.9780474).

◦ CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle officianti va fatta in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

✘ DOMENICA 21		I di QUARESIMA	Vi Gn 9,8-15 * Sal 24 * 1Pt 3,18-22 * Mc 1,12-15	I
		• s. Pier Damiani, vescovo e dottore della Chiesa		
8.00	Abbazia	+ Ruffato Giacomo e famigliari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Menzato Cornelio ed Esterina + Marcon Ireneo + Ceron Luigi, Pierina e figli + Santinon Corrado + Mattara Giuseppe e Palmira		
9.30	Borghetto	* per la comunità + per le Vittime di questa settimana a causa della pandemia + Caeran Luigi e Gelsomina + Zuanon Giuseppe e Maria + Caccaro Rita + Caeran Angelo e famiglia Ballan + famiglie Lago e Stangherlin + Benozzo Lina e Serato Avellino + Casonato Cornelio e Maria; Parolin Pietro e Teodolinda + Vilnai Alberto, Ada, Pietro e suor Sofia + famiglia Frasson, Fuga Ippolita, cognato e cugini + Barichello Ubaldo, genitori, Anna e famiglia Stocco		
11.00	Abbazia	CONFERMAZIONE di GRETA SOFIA * per la comunità * vivi e defunti famiglia Busato + per le Vittime di questa settimana a causa della pandemia + Squizzato Daniele, Vittoria e Giuseppe + Pettenuzzo Pierina e famigliari + Bertolo Lara + Cazzaro Alfredo + Maschio Enmanuel, Mario e famigliari + Moro Leandro, Giuseppina e Pierantonio + Tonietto Ferruccio, Emma, Adelina, Mario e Dino		
14.30	Borghetto	Secondi Vespri domenicali		
20.00	Abbazia	S. ROSARIO per il defunto Dino Menzato		
Lunedì 22		• Cattedra di san Pietro [F] • Ricordiamo suor Elisabetta Mattara († 2013)	Bi 1Pt 5,1-4 * Sal 22 * Mt 16,13-19	P
8.00	Borghetto	+ Parolin Gemma, Antonello Beniamino e Stocco Orfeo		
10.30	Abbazia	ESEQUIE di DINO MENZATO		
Martedì 23		• s. Policarpo, vescovo e martire [C]	Vi Is 55,10-11 * Sal 33 * Mt 6,7-15	I
15.00	Abbazia	SANTA MESSA in SUFFRAGIO di padre ENRICO MARIA CAZZARO osm		
Mercoledì 24		Feria di Quaresima • Tempora di Primavera • Ricordiamo don Giuseppe Mattara († 1963)	Vi Gn 3,1-10 * Sal 50 * Lc 11,29-32	I
9.00	Abbazia	+ Mattara don Giuseppe (ann.) + Mattara suor Elisabetta (ann.)		
Giovedì 25		Feria di Quaresima	Vi Est 4,17 * Sal 137 * Mt 7,7-12	I
18.30	Abbazia	* ad mentem offerentis		
Venerdì 26		Feria di Quaresima • Tempora di Primavera • Precetto dell' astinenza dalle carni per tutti i battezzati dai 14 ai 65 anni • Ricordiamo suor Elena Betteto († 2006)	Vi Ez 18,21-28 * Sal 129 * Mt 5,20-26	I
8.00	Borghetto	+ Betteto suor Elena (ann.)		
15.00	Abbazia	VIA CRUCIS		
15.00	Borghetto	VIA CRUCIS		
Sabato 27		• s. Gregorio di Narek, abate e dottore della Chiesa [C] • Tempora di Primavera	Vi Dt 26,16-19 * Sal 118 * Mt 5,43-48	I
17.30	Borghetto	Adorazione eucaristica		
18.00	Borghetto	+ Zanchin Rosina e Candiotto Aldo + Parolin Gemma, Antonello Beniamino e Stocco Orfeo + Marconato Beniamino, Teresa e Giorgio + Menzato Dino + Cazzaro padre Enrico Maria		
19.00	Abbazia	Adorazione eucaristica		
19.30	Abbazia	+ Menzato Dino (7° giorno) + Serato Danilo (30° giorno) e Tartaglia Iole + Ferronato Lino e Bruna + Marcon Giovanni + Stocco Dino e Anna + Cazzaro padre Enrico Maria		
✘ DOMENICA 28		II di QUARESIMA	Vi Gn 22,1-2.9.10-13.15-18 * Sal 115 * Rm 8,31-34 * Mc 9,2-10.	II
8.00	Abbazia	+ Menzato Egidio + Mattara Arduino, Savino e Rosetta; Ricciardo Sara; Benozzo Lino + Tonietto Aldo ed Elisa + Marangon Lina, Zaminato Leonardino e Busato Margherita + Cazzaro Virginio, Caterina, Emma, Giustina e suor Vittoria + Menzato Dino + Cazzaro padre Enrico Maria		
9.30	Borghetto	* per la comunità + per le Vittime di questa settimana a causa della pandemia + Milan Eugenio (30° giorno), Anna Maria e Zandin Bruna + Caccaro Rita + Frasson Edoardo e famiglia Soligo + Marcon Narciso e Angela + Zanella Antonietta e famigliari + Casonato Narciso, Vittoria, Carlo e Maria; Pilotto Matteo e Ludovica + Menzato Dino + Cazzaro padre Enrico Maria		
11.00	Abbazia	* per la comunità * vivi e defunti famiglia Zago + Cazzaro padre Enrico Maria (7° giorno) + per le Vittime di questa settimana a causa della pandemia + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni, Domenico e Giuliana + Gobbo Dino + Pettenuzzo Pierina e famigliari + Bertolo Lara + Menzato Franco + famiglia Moro + Geron Emilio, Genoveffa, figli e figlie + Morando Giovanna + Menzato Dino		
14.30	Borghetto	Secondi Vespri domenicali		

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione

Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria.

Colore liturgico: Bi = bianco; Ro = rosso; Vi = viola; Ve = verde.

Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.